

Secondo gli ambientalisti di San Giovanni in Fiore serve altro per far decollare la cittadina silana

Non basta la raccolta differenziata

Il decalogo di Legambiente scritto per l'amministrazione comunale

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Il "decalogo" Natalizio di Legambiente è racchiuso in una nota redatta dal suo presidente, Giuseppe Veltri. E non fa sconti il locale Circolo degli ambientalisti, sempre sul piede di guerra, a volte, forse, pure esagerando. In questa nota i rilievi raccontano di «abusivismo, oltraggio alla natura e cattiva gestione dell'arredo urbano: questa è San Giovanni!». Già, perché, scrivono gli ecologisti, «siamo abituati a giudicare l'operato e l'azione amministrativa dagli aspetti più complessivi della qualità della vita pubblica, per questo non ci può basta-

re che la nuova Amministrazione si adoperi (anche con il nostro sostegno) per far partire la raccolta differenziata o che organizzi al meglio le festività se poi il resto della vita cittadina procede come prima o anche peggio». Come dire.. carota e bastone... giacché è scritto.. «lo diciamo con la preoccupazione con cui siamo abituati a proporre o a sostenere le scelte giuste per la collettività se queste non si discostano dal rispetto delle regole e della tutela dell'ambiente. E inizia il decalogo...

Non capiamo ancora e siamo indignati, per il modo in cui sono trattati gli alberi di questa città: l'arredo verde urbano da dignità ai quartieri cittadini e

sono centri di aggregazione sociale oltre che angoli di bellezza urbana.

Non capiamo ancora e siamo indignati perché l'abusivismo edilizio e le baracopoli della frutta continuano a crescere senza sosta e senza regole e, in alcuni casi, anche con qualche autorizzazione "abusivamente" rilasciata da qualche funzionario pubblico. Non capiamo

Si parla di arredo urbano, alberi tagliati e anche abusivismo edilizio



Il Comune. Appello di Legambiente

ancora e siamo indignati per le condizioni delle strade cittadine che, a prescindere dalle intemperie invernali, sono un disastro e senza che si mettano in atto i più banali controlli per il ripristino dello stato dei luoghi quando sono eseguiti lavori pubblici o interventi da dei privati.

Non capiamo ancora e siamo indignati per il proliferare di cartellonistica pubblicitaria formato gigante che "oltraggiano" il paesaggio e concorrono al degrado urbano, poiché non sono inserite in un contesto compatibile: serve urgentemente un piano o un programma di gestione della cartellonistica pubblicitaria perché San Giovanni è diventata una jungla di cartelloni senza capo né coda né logica alcuna.

Non capiamo ancora e siamo indignati per la presenza all'interno dei mercatini di Natale dei babbini Natale motorizzati sui quad. Non capiamo ancora e siamo indignati e, soprattutto, vorremmo avere risposte sul perché lo stesso mercatino di Natale non è stato voluto al centro storico, dove sarebbe potuto incastrarsi a meraviglia tra piazze e monumenti. Non vogliamo apparire come i soliti tediosi, ma siamo costretti a far emergere le assenze istituzionali per evitare il prevalere del libero arbitrio e l'arroganza indisturbata.

Bisogna continuare a lavorare e colmare tutte le mancanze amministrative che ci sono ma non fatevi, cari amministratori, sempre anticipare da Legambiente su ciò che a prescindere è di vostra cura e competenza. Riteneteci disponibili sui temi del cambiamento e per costruire un futuro migliore». ◀



Panoramica della città. Legambiente ha scritto una nota all'amministrazione comunale per interessarsi maggiormente del verde